

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

sig. Monteforte Specchi Guido

Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it mailto:ctva@pec.minambiente.it

sig.ra Luciana Polizzy Responsabile del procedimento

Sez. IX -VAS Piani/Programmi nazionali e transfrontalieri

polizzy.luciana@minambiente.it mailto:polizzy.luciana@minambiente.it

oggetto: osservazioni al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima

link:

https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Proposta_di_Piano_Nazionale_Integrato_per_Energia_e_il_Clima_Italiano.pdf

OSSERVAZIONI ALLA

PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

La proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima deve essere riformulata in toto in quanto è stato omesso un diritto fondamentale della costituzione italiana e regolamentato dalle stesse leggi italiane.

La parola chiave è "Salute".

Analizzando attentamente tutta la proposta viene elencata la salute a pagina 16:

* L'adozione nel 2013 della "Strategia europea di Adattamento al Cambiamento Climatico" ha dato l'impulso ai Paesi europei a dotarsi di una Strategia nazionale in materia. Con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 giugno 2015 è stata approvata la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici con l'obiettivo di definire come affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, comprese le variazioni climatiche e gli eventi meteo-climatici estremi e individuare un set di azioni e indirizzi finalizzati a: ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute e il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici.

a pagina 116:

* Dal punto di vista economico e ambientale, tutti i sussidi ai combustibili fossili sono inefficienti, in quanto non internalizzano l'impatto ambientale e sulla salute umana, e violano costantemente il principio "chi inquina paga".

a pagina 223:

* 2 Impatto macroeconomico e, nella misura del possibile, sulla salute, l'ambiente, l'occupazione e l'istruzione, sulle competenze e a livello sociale compresi gli aspetti della transizione equa (in termini di costi e benefici nonché di rapporto costi/efficacia) delle politiche e delle misure previste, di cui alla sezione 3, almeno fino all'ultimo anno del periodo contemplato dal piano, incluso un confronto con le proiezioni con politiche e misure vigenti.

A pagina 16 si parla di salute soltanto come parametro per definire e affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, senza riferimento e spiegazione alcuna degli stessi. A pagina 116 si parla di salute in riferimento all'efficienza dei combustibili fossili. A pagina 223 si parla elenca la salute nel titolo di paragrafo senza spiegare e delucidare l'importanza della salute.

Corre l'obbligo di ricordare che l'articolo 32 della costituzione italiana cita le seguenti parole:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti."

In più l'articolo 13 comma 4 della legge n°152 del 2006 cita le seguenti parole:

"ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'articolo 13

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2006_0152.htm#013

Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono:

1. a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
2. b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
3. c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
4. d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all' art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2001_0228.htm#21 .

5. e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
6. f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
7. g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
8. h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
9. i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
10. j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti."

Inoltre le parole Flora e la Fauna non vengono prese minimamente in considerazione PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI LA PROPOSTA DEVE ESSERE RIFORMULATA NELLA SUA TOTALITA'

In attesa di Vostro gradito e sollecito riscontro

Distinti Saluti

Comitato Salute e Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

sig. Monteforte Specchi Guido

Commissione Valutazione Impatto Ambientale – VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

sig.ra Luciana Polizzy Responsabile del procedimento
Sez. IX -VAS Piani/Programmi nazionali e transfrontalieri

polizzy.luciana@minambiente.it

oggetto: osservazioni al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima

link:

[https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Proposta di Piano Nazionale Integrato per Energia e il Clima Italiano.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Proposta_di_Piano_Nazionale_Integrato_per_Energia_e_il_Clima_Italiano.pdf)

OSSERVAZIONI ALLA

PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

La proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima deve essere riformulata in toto in quanto è stato omesso un diritto fondamentale della costituzione italiana e regolamentato dalle stesse leggi italiane.

La parola chiave è "**Salute**".

Analizzando attentamente tutta la proposta viene elencata la salute a pagina 16:

- *L'adozione nel 2013 della "**Strategia europea di Adattamento al Cambiamento Climatico**" ha dato l'impulso ai Paesi europei a dotarsi di una Strategia nazionale in materia. Con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 giugno 2015 è stata approvata la **Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici** con l'obiettivo di definire come affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, comprese le variazioni climatiche e gli eventi meteo-climatici estremi e individuare un set di azioni e indirizzi finalizzati a: ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute e il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici.*

a pagina 116:

- *Dal punto di vista economico e ambientale, tutti i sussidi ai combustibili fossili sono inefficienti, in quanto non internalizzano l'impatto ambientale e sulla salute umana, e violano costantemente il principio "chi inquina paga".*

a pagina 223:

- *5.2 Impatto macroeconomico e, nella misura del possibile, sulla salute, l'ambiente, l'occupazione e l'istruzione, sulle competenze e a livello sociale compresi gli aspetti della transizione equa (in termini di costi e benefici nonché di rapporto costi/efficacia) delle politiche e delle misure previste, di cui alla sezione 3, almeno fino all'ultimo anno del periodo contemplato dal piano, incluso un confronto con le proiezioni con politiche e misure vigenti.*

A pagina 16 si parla di salute soltanto come parametro per definire e affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici, senza riferimento e spiegazione alcuna degli stessi.

A pagina 116 si parla di salute in riferimento all'efficienza dei combustibili fossili.

A pagina 223 si parla elenca la salute nel titolo di paragrafo senza spiegare e delucidare l'importanza della salute.

Corre l'obbligo di ricordare che l'articolo 32 della costituzione italiana cita le seguenti parole:

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti."

In più l'articolo 13 comma 4 della legge n°152 del 2006 cita le seguenti parole:

"ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale di cui all'articolo 13

Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
- c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) *qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.*
- e) *obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) *possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- g) *misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
- h) *sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*
- j) *sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti. “*

Inoltre le parole Flora e la Fauna non vengono prese minimamente in considerazione

PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI LA PROPOSTA DEVE ESSERE RIFORMULATA NELLA SUA TOTALITA'

In attesa di Vostro gradito e sollecito riscontro

Distinti Saluti

Comitato Salute e Ambiente

Carlo Leoni